



Del nostro meglio

Notiziario online di collegamento del MASCI Lazio

AGOSTO 2021 – Numero 18 – Anno 4°

FINALMENTE DI NUOVO INSIEME

di Fabio D'ACHILLE



Si è appena conclusa l'Assemblea Regionale del MASCI Lazio, ed ecco prima della pausa estiva, un nuovo numero del notiziario. L'assemblea è stata per tutti noi, un evento importante non solo perché abbiamo eletto il nuovo Segretario Regionale, ma soprattutto perché finalmente è stato possibile incontrarci di nuovo in presenza. Un nuovo inizio di buon auspicio per il prossimo futuro. E proprio all'Assemblea è dedicato il primo articolo, con un resoconto di ciò che si è deliberato. A seguire il saluto del neoeletto Segretario, e la trascrizione del suo primo intervento, nei momenti successivi alla sua proclamazione. Un intervento appassionato e bello, da rileggere cui tenere conto per il futuro.

È tempo di campi estivi, per i gruppi giovanili dello scoutismo, e con alcune testimonianze, diamo spazio a quelle esperienze di collaborazione, che vedono impegnati molti AS, nell'aiutare proprio i vari gruppi durante i campi.

Diamo poi ulteriori informazioni riguardo l'importante evento nazionale che si terrà a settembre, proprio nella nostra regione; Il Sinodo dei Magister. Occasione di riflessione comunitaria, per delineare con il contributo di tutte le comunità d'Italia, quello che vogliamo sia il MASCI del futuro. Pubblichiamo allo scopo, la lettera di una comunità della nostra regione, al MASCI del 2030.

A vent'anni dal G8 di Genova, pubblichiamo la lettera del Presidente nazionale sui fatti di allora.

Ed ancora, la comunicazione riguardo l'Assemblea Nazionale straordinaria, che il consiglio Nazionale ha deliberato di svolgere, per adeguare lo Statuto del MASCI, in vista dell'adesione del MASCI al Terzo Settore.

Al MASCI Lazio che ricomincia da una nuova Segreteria, un nuovo impegno organizzativo in presenza, una nuova accoglienza ai fratelli AS di tutta Italia l'augurio sincero di Serene Vacanze della Redazione di DNM.

Si è appena conclusa l'Assemblea Regionale del MASCI Lazio, ed ecco prima della pausa estiva, un nuovo numero del notiziario. L'assemblea è stata per tutti noi, un evento importante non solo perché abbiamo eletto il nuovo Segretario Regionale, ma soprattutto perché finalmente è stato possibile incontrarci di nuovo in presenza. Un nuovo inizio di buon auspicio per il prossimo futuro.

E proprio all'Assemblea è dedicato il primo articolo, con un resoconto di ciò che si è deliberato. A seguire il saluto del neoeletto Segretario, e la trascrizione del suo primo

IN QUESTO NUMERO

Pag. 2 – **Assemblea Regionale: il punto per ripartire.**

di Gabriella MILANESI

Pag. 4 – **Saluto del neo Segretario Regionale**

di Alberto CUCCURU, SR Lazio

Pag. 6 – **È bello vedervi!**

di Alberto CUCCURU, SR Lazio

Pag. 7 – **Saluto d'estate, Estote Parati.**

di Antonella Amico

Pag. 8 – **Magister in Sinodo "MASCI FUTURO"**

di Luisa VALLE

Pag. 10 **Il MASCI che vorrei.**

Dalla comunità RIETI 1

Pag. 11 **Angolo cucina.**

di Daniela CAPORELLO

Pag. 12 **a vent'anni dal G8 di Genova**

Di Massimiliano COSTA, PN MASCI

Ultima Pag. **Verso il nuovo Statuto.**



ASSEMBLEA REGIONALE: IL PUNTO PER RIPARTIRE

di Gabriella MILANESI



Si è svolta Latina il 3 luglio l'Assemblea Regionale per l'elezione del nuovo Segretario della Regione Lazio che ha visto la presenza di 98 A. S.

L'impegno profuso nell'allestimento e nell'accoglienza da parte delle Comunità ospitante di Latina 2 e delle comunità di tutta la zona sud, ha contribuito a rendere questa giornata elettorale speciale e piena di calore umano.

Essersi potuti rivedere in presenza, in un'atmosfera di gioioso reincontro ha segnato la ripresa del nostro cammino denso di speranza e di desiderio

di volersi mettere in gioco, sentimento ben rappresentato dalle parole di augurio del nostro **vicepresidente nazionale Matteo CAPORALE**: *"Ci stiamo rivedendo dopo la tempesta e speriamo di poterci riprendere per mano, guardarci, ritornare ad essere vera vita di comunità"*

Sono stati ricordati con affetto, per il loro impegno esemplare nello scoutismo e nella società coloro che ultimamente ci hanno lasciato: **Vincenzo CUSIMANO, Lionella NERBI e Bruno D'ATTILIA**.

Sono intervenuti il Sindaco del Comune di Latina, **Damiano COLETTA** e l'Assessore ai Servizi Sociali **Marisa CECCARELLI**, testimonianza della positiva collaborazione ormai consolidata con l'Amministrazione locale, ricordando varie iniziative importanti che hanno coinvolto anche altre realtà associative, come la **"Tavolata senza muri"**, svoltasi per diversi anni a Latina, in una terra d'immigrazione per antonomasia, oltreché a Roma in via della Conciliazione.

Sindaco e Assessore hanno espresso un grande apprezzamento per le modalità con cui il MASCI fa rete con altre organizzazioni ed associazioni del Terzo Settore, creando sinergie positive. Sono altresì stati colpiti ed affascinati dal modo appassionato con cui il MASCI opera, dalla gioia e dal sorriso sui volti dei volontari scout che si prendono cura degli altri e ne apprezzano il senso politico dell'impegno. Considerano il MASCI un **"alleato" del Comune** nella programmazione dei servizi; la **"Tavolata senza muri"** è solo uno dei numerosi servizi espletati in collaborazione, in cui durante tale esperienza di collaborazione, tutti i partecipanti si sono arricchiti e culturalmente contaminati dallo spirito scout. L'assessore ritiene inoltre che occorra una modifica delle procedure amministrative per rendere più efficace tale contaminazione culturale attraverso lo scambio di esperienze, per far sì che si giunga ad un'amministrazione autenticamente condivisa e ricca di solidarietà.

È intervenuta nell'Assemblea anche **Angela TURCHIANO**, Responsabile FSE, zona Ovest, (che comprende Lazio, Toscana, Umbria e Campania), che si è complimentata per l'atmosfera amorevole e gioiosa dell'Assemblea e per lo spirito di fraternità che caratterizza il MASCI ed auspica di continuare a trovare un quadro d'intervento sinergico.

Sono stati invitati anche i due responsabili dell'AGESCI - Lazio che per motivi familiari non hanno potuto presenziare, ma hanno mandato un messaggio scritto che mostra l'intenso legame fra tutte le componenti scoutistiche.

All'Assemblea sono intervenuti anche il Segretario Nazionale **Mimmo COTRONEO** che ha sottolineato che i valori universali e i diritti dell'uomo non possono essere di parte, ma sono di tutti e che il MASCI nell'emergenza Covid, si è molto impegnato nel volontariato di vicinanza ed è stato esempio di fraternità.

Il Segretario Regionale **Carlo BERTUCCI**, uscente dopo due mandati, e quindi dopo sei anni e mezzo di servizio come segretario regionale, nel rivolgere un saluto affettuoso a tutti gli A. S. della Regione Lazio, ha ricordato gli obiettivi principali che si era dato, cioè di **"rinfocolare il fuoco dello scoutismo, rinsaldare le relazioni, promuovere sinergie fra le Comunità"**.



Anche gli organi rappresentativi del Movimento non sono stati vissuti come consigli di amministrazione, ma come sedi di relazioni in cui trovare soluzioni e prendere decisioni piccole e grandi, dedicando energie ed amore. Mediante la promozione di un clima di fraternità, vivendo con amore lo scautismo, sono potute emergere idee e si sono potute sviluppare attività. Durante la pandemia si è rimasti sempre collegati ed uniti, grazie anche alle tecnologie.

È stato avviato sul territorio un lavoro per l'inclusione sociale: le Comunità hanno individuato e raccolto i bisogni e le problematiche del proprio territorio osservando l'altro, il vicino, con occhi amorevoli, ed hanno presentato proposte per poter individuare le risorse utili.

Carlo ha sottolineato che in questi anni di servizio come S. R. *“ha portato con sé l'esperienza di capo Scout, ma gli incontri, gli sguardi, le testimonianze ed i racconti di vita vissuti gli hanno permesso di sentirsi arricchito dal vedere la vita da una prospettiva diversa, cioè rovesciata, vedendo quanto i semi dello scoutismo hanno prodotto di bene nelle vite vissute e che continuano ad essere vissute con entusiasmo”*.

Stefano SOSCIA della Comunità di Terracina ha sottolineato che per affrontare i problemi che la pandemia ha acuito di una sempre maggiore povertà educativa e di un crescente disagio giovanile, occorre recuperare il senso della comunità ed i valori dello scoutismo saranno una forza centrale per affrontare tali nuovi problemi, per realizzare una maggiore qualità della vita. La strada del **“fare rete”** è faticosa ma indispensabile.

Un grande ringraziamento è stato rivolto a **Franco TURCO** che ha svolto servizio di tesoriere per undici anni e mezzo.

È stata discussa e approvata una mozione che impegna a programmare un percorso che porti alla diarchia negli incarichi di servizio di segretari regionali, in quanto si ritiene che per la società d'oggi sia positivo che ai vertici delle istituzioni vi sia una compensazione equilibrata e complementarietà fra i due sessi e si confida che le idee contenute nella mozione, aprano la strada per la diarchia anche nella presidenza del MASCI Nazionale. Si è ricordato che la diarchia è parte della storia dello scoutismo, ne è l'esempio l'AGESCI.



Per **Alberto CUCCURU**, neo eletto Segretario Regionale, occorre valorizzare specialmente le attività rivolte all'inclusione e al senso comunitario diffuso, apprezza lo spirito di unità con AGESCI e con tutte le espressioni scoutistiche nazionali ed internazionali.

L'intenzione è di voler essere portatore di speranza e di rinascita nelle aree e nelle situazioni più difficili, facendo tesoro dell'esempio di **Vincenzo CUSIMANO** e di chi ha rivolto l'attenzione ai poveri; i dati Caritas sulla povertà sono impressionanti, i problemi di solitudine degli anziani ed anche dei giovani ci obbligano a **“fare del nostro meglio per essere incisivi”**. Inoltre, è suo desiderio operare per il sostegno delle Comunità, intese non come cellule statutarie, ma come luoghi di creatività, speranza e rinascita.

Alberto metterà le proprie competenze e la gioia scout al servizio di tutti. Ha espresso che nel suo servizio vorrà essere portatore di bellezza e sapienza, nel senso di voler dare sapore alle cose e di giustizia, cioè quella virtù che dona accoglienza agli altri. La città di Latina ove si è

svolta l'assemblea ci ricorda, essendo posto di frontiera, che occorre uscire, andare incontro.

Il Sinodo del magister che si svolgerà a settembre sarà la grande occasione per capire dove vogliamo andare e cosa fare.

Nel prossimo Consiglio regionale, auspica si possano recepire le proposte e gli obiettivi prescelti da tutte le Comunità.

Buona Strada al nuovo Segretario Regionale e a tutti noi.



SALUTO DEL NEO SEGRETARIO REGIONALE

di Alberto CUCCURU, *Segretario Regionale*



È il mio primo intervento e saluto da Segretario regionale.

Manca solo qualche dettaglio per la pubblicazione del verbale di dell'assemblea elettiva del 3 luglio u.s. ma posso ormai iniziare il mio servizio e così, rivolgermi a tutti voi.

Sono sempre presenti nella mia mente le belle immagini vissute a Latina, in un clima di festa, di rinascita, di festosa voglia di ripartire.

Certo, ora è tempo di vacanza, inutile dirlo, ma è così.

Un tempo per la pausa, per il silenzio, per la riflessione, per lo svago.

Un tempo necessario per prepararci ai prossimi eventi, alle future, alcune imminenti, esperienze.

Il Sinodo dei Magister è alle porte.

La macchina organizzativa che vede coinvolti anche alcune e alcuni AS del Lazio - come noto il Sinodo si terrà a Sacrofano - è a pieno regime e i Magister saranno i protagonisti e principali interpreti di questa assise.

Si parlerà del Masci, del suo futuro, del nostro avvenire.

Ritengo che sia un passaggio decisivo per il futuro del Movimento.

Ci arriviamo preparati ma soprattutto consapevoli del percorso che vogliamo affrontare.

Non è la prima volta che si discute di pedagogia e di educazione permanente dell'adulto, di identità pedagogica dello scautismo che si rivolge agli adulti.

È evidente che il metodo e l'identità sono due lati di quella medaglia che fino ad oggi abbiamo chiamato Educazione permanente.

Non partiamo da oggi, tanta strada è stata percorsa, e non finiremo con il Sinodo.

Il Masci, nella sua storia, ha più volte affrontato queste tematiche anche con accezioni distinte; i diversi momenti di vita del movimento non sono chiaramente stati indifferenti nelle conclusioni che di volta in volta si andavano elaborando.

Anche oggi viviamo una stagione che ci impone un ripensamento dei modi di essere e di vivere, quali adulti scout, nelle nostre comunità e nel Movimento nel suo insieme, per incidere maggiormente nella realtà e nella Chiesa, ma soprattutto per rispondere alle mutate necessità e speranze degli adulti. L'obiettivo, la mission, del Masci rimane sempre quella offrire una opportunità ad ogni persona per essere più felice, nel tempo che gli è dato di vivere, rendendo piena la propria vita, seguendo il messaggio Evangelico, secondo i valori scout, in una dimensione comunitaria attiva e stimolante nella crescita continua e orientata al servizio.

E allora che il tempo del Sinodo sia fecondo, tempo per fare e dare frutti.

Non c'è - e ci sarà - solo il Sinodo ad aspettarci alla ripresa dopo la pausa estiva.



Svolgeremo il consueto Consiglio regionale settembrino, il primo del mio Segretariato, dove cercheremo di passare dal “progetto al programma” per avviare il nostro cammino; sarà un momento di confronto dove potrò presentare il comitato esecutivo che nel prossimo triennio mi coadiuverà, affiancherà e supporterà per raggiungere i nostri obiettivi. Potremo anche accennare ad un calendario regionale sperando che non vi siano altre prescrizioni normative dettate per contenere nuove emergenze pandemiche. Anticipo che – ma ovviamente seguirà convocazione formale per mail – si svolgerà indicativamente sabato 25 settembre p.v.

Non solo.

Il Consiglio Nazionale il 26 giugno u.s. ha approvato con tutti voti favorevoli – due sole astensioni - il testo del nuovo Statuto Masci, già elaborato dal Comitato Esecutivo il 5 giugno, per adeguare lo stesso alle norme del Terzo Settore e nello stesso tempo introdurre alcune semplificazioni – in particolar modo rispetto ad alcuni meccanismi burocratici - apparse nel tempo necessarie.

Tale testo è disponibile sul sito Nessun timore; la nuova voluto mantenere invariata, la le strutture del Masci e – identità meglio definita e Comunitario, a cui lo Statuto Avrò modo di spiegare tutti i esigenze, le proposte di valutate, le risorse che potrà dare, gli eventuali spazi

**OFFRIRE UNA
OPPORTUNITÀ AD
OGNI PERSONA
PER ESSERE PIÙ
FELICE**

nazionale del Masci. proposta statutaria ha natura, la organizzazione e anche e soprattutto, la sua sviluppata nel Patto fa riferimento.

profili, di riassumere le modifica che sono state l'adesione al terzo settore d'ombra su cui potranno

sostare quelle nostre comunità che poca affinità hanno con talune attività di servizio connesse al terzo settore.

Saremo attenti a quanto accadrà a Taranto dal 21 al 24 ottobre 2021, in occasione della quarantanovesima Settimana sociale dei cattolici sul tema: “Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. Tutto è connesso”

Anche qui grandi sfide ci attendono e ci interpellano, dalla potenza illimitata della tecnica, alla rivoluzione digitale, alla povertà e alla crisi della democrazia. Abbiamo bisogno di un pensiero aperto, adottando il metodo della laicità, del pluralismo, della ricerca dialogica. Abbiamo bisogno di un pensiero capace di affrontare e sciogliere i nodi problematici, di comprendere le diverse dimensioni della sfida ecologica. La tradizione cristiana non separa giustizia e ecologia, cura del creato e cura per la qualità della vita umana. Questione sociale e questione ambientale sono due aspetti di un'unica emergenza: contrastare la volontà di potenza, cercare la giustizia, la pace, l'armonia.

Insomma, tante attività nel nostro orizzonte.

Godiamo allora questo tempo di pausa, facciamoci avvolgere dai suoi ritmi, dai suoi riti per liberarci dalla fatica del lungo inverno, cogliendo l'opportunità di un tempo che, chiamato “libero”, possa davvero rinforzarci e ri-crearci di tutti quei significati e contenuti che invece questo tempo può offrirci.

Buona strada!



È BELLO VEDERVI!

Primo intervento di **Alberto CUCCURU**, dopo la sua proclamazione a nuovo Segretario Regionale del MASCI Lazio. Latina, 3 luglio 2021.

Vedere questa larghissima adesione sulla mia persona non può che far piacere.

È stato un percorso, quello della mia candidatura un po' complesso. Quello che Carlo ha realizzato nel suo doppio mandato, è stato abbastanza complicato ed impegnativo, e per questo c'è stato molto discernimento da parte mia. Da quando però l'ho manifestata, ho ricevuto tantissime attestazioni, non solo di stima, perché la stima è un sentimento bellissimo, ma tante sono state di incoraggiamento; come per dire "ci crediamo, siamo con te". In effetti anche l'aver fatto quel programma, è stato veramente naturale.

Io oggi ho un sentimento di bellezza nel vedervi, "cioè è bello vedervi". E allora io penso, e mi piacerebbe al di là dei messaggi dei programmi che faremo perché abbiamo tempo - a settembre faremo il primo CR - vorrei dirvi però questo: lo vorrei essere un "portatore di bellezza", vorrei che ognuno di noi possa fare un'esperienza di bellezza, ciascuno nel proprio momento della vita. Perché la bellezza è quello che fa la differenza nella vita di ciascuno. Leggevo giorni fa che se uno non è innamorato della bellezza, della sapienza e della giustizia, non è in grado di pensare. Ed io ci credo. Allora io vorrei che tutti noi fra tre anni, nel corso del nostro percorso, ci innamoriamo della bellezza, della sapienza; la sapienza che non è soltanto sappiamo, è dare sapore dare sapore alle cose, quindi poi la giustizia, che non legalità. La giustizia quella il MASCI coltivasse, quindi proposito presenterò un Perché in effetti noi accogliere ed accettare, bel posto, è bellissimo. veramente feconda per accogliere, andare incontro, uscire. Questo è quello che vi chiedo, e che chiedo a me personalmente.

**VORREI CHE
OGNUNO DI NOI
POSSA FARE
UN'ESPERIENZA
DI BELLEZZA**

il sapere, no noi del MASCI lo alle cose. Dobbiamo saper non soltanto essere sapienti. E coincide sempre con la virtù che mi piacerebbe che accogliendo gli altri, ed a filmato al prossimo CR. dobbiamo essere bravi ad siamo di frontiera. Latina è un Secondo me è una terra questo. Noi dobbiamo

Usiamo questo periodo estivo per ricaricarci, perché è vero siamo stati in pandemia, però ci siamo stancati parecchio. A settembre dobbiamo partire più forti di prima. C'è la grande occasione del Sinodo. Credetemi il Sinodo dei Magister è un'occasione imperdibile, ci sono contenuti bellissimi, è una fase di verifica del nostro MASCI, dove vogliamo andare su quello che è la nostra identità, la nostra appartenenza. Questa Formazione permanente di cui spesso parliamo. Ci stiamo veramente domandando cosa vogliamo fare in prospettiva. e non lo dico soltanto ai magister, "dobbiamo partecipare". Spero di incontrarvi al prossimo CR in modo che possiamo veramente ripartire. Il programma, le vostre istanze i vostri obiettivi sono tanti, sono anche i miei. Dobbiamo cercare di saper scegliere, saper discernere fra le varie priorità. Abbiamo tante cose da fare ma sicuramente le riusciremo a fare, ce la metteremo tutta.

Grazie a tutti, vi auguro un buon periodo estivo, di riposo che ci possa veramente rinfancare.

Buona strada a tutti e grazie ancora.



SALUTO D'ESTATE: ESTOTE PARATI!

di Antonella AMICO



Questa estate 2021 si prospetta caldissima. Le alte temperature potremo certamente tenerle a bada con una camminata per i sentieri delle nostre colline (avete mai provato quello da Capranica a Guadagnolo?) o una capatina al delizioso belvedere di Castel San Pietro o al lago di Nemi, tanto per fare un paio di esempi dei tesori del nostro territorio. Ci sono altri punti caldi difficili da contrastare: da un lato la questione climatica, con il rischio

alluvioni e incendi sempre incombente, le notizie allarmanti dalla Sicilia e dalla Sardegna, la preoccupazione per tutti gli scout impegnati nelle attività all'aperto; dall'altro lato l'emergenza sanitaria, con il numero dei contagi da coronavirus che riprende a salire, le incertezze sulle riaperture, il timore per le persone malate. Insomma, un'estate non spensierata. Eppure, avevamo tanto bisogno di una stagione serena, dopo aver tanto tribolato nell'ultimo anno e mezzo. La vittoria della nostra Nazionale agli Europei ci aveva dato la giusta grinta per affrontare le vacanze! Ma non è ancora giunto il momento del **"Libera tutti" ... Estote parati!**

Gli AS devono essere luce e guida, dunque, anche in questa circostanza! Restare vigili per la tutela e la cura del prossimo, e sorridere sempre per aiutare gli altri a "guardare lontano e vedere la via". Il servizio non finisce mai! Ci sono fratelli e sorelle del MASCI Lazio quotidianamente impegnati nel servizio allo scautismo giovanile. Abbiamo chiesto a qualcuno di loro di inviarci una "cartolina" dalle loro cambuse.

Daniele FIORENTINI, Comunità MASCI Guidonia2, ha fatto servizio a Lecce nei Marsi dal 20 al 26 luglio per il Riparto Antares (gruppo Agesci Guidonia 1). *"È un periodo storico particolare per cui hanno pensato di avere, se possibile, più persone in cambusa per poter garantire ai ragazzi il rispetto di tutte le precauzioni necessarie. Ho svolto il mio servizio assieme ai capi e ai/alle rover/scolte del loro gruppo e ho contribuito nel mio piccolo alla preparazione dei pasti. Auguro a tutti i ragazzi di poter vivere esperienze simili e di tornare a casa con un bagaglio personale più arricchito, perché sono avventure che vale la pena vivere! Faccio lo stesso augurio agli adulti scout, di vivere un'esperienza simile".*

Una testimonianza meravigliosa! Come ci si sente a fare il cambusiere per fratellini e sorelline? Ce lo dice **Giuseppe NALIN**, Comunità Rieti 1, che ha fatto servizio per il Gruppo AGESCI Roma 122, *"Ti metti a scrivere il menù, modifichi e rimodifichi, sperando poi che ai fratellini piaccia tutto! Fai la spesa, ti metti ai fornelli, cucini, quando è pronto chiami la squadriglia di servizio, stai in attesa e quando a fine pasto vedi le pentole pulite è una GIOIA! A fine campo quando chiamano per il ringraziamento, ti senti felice di aver fatto qualcosa per gli altri. Svolgo il servizio in cambusa da molti anni... Che bei ricordi! Resto sempre a disposizione dei gruppi che hanno bisogno di una mano, nonostante l'età (72 anni)!"*



Tamara GATTO della Comunità Roma 20, impegnata in questi giorni a Sala, ci fa entrare nell'emozione del campo del gruppo AGESCI Roma 111: *"Sono le 23 e qui alla base "Riccardo della Rocca" la Luna ci accompagna nelle nostre tende dopo gli ultimi canti intorno al fuoco serale. Stanca sì, ma felice di aver vissuto anche questa giornata tra i ragazzi del reparto, i lupetti del branco e i loro energici e frizzanti Capi, spentolando (passatemi il termine!) insieme alle bravissime compagne di cambusa Jessica e Patrizia. Queste giornate di servizio sono cariche di energia, di fatica fisica, di risate, di tutto il bello che si può ricevere quando ci si trova in mezzo alla natura e ai giovani. Li osservo questi ragazzi, sono contagiata dal loro entusiasmo e spontaneità... ringrazio il Signore per avermi dato l'opportunità di vivere a 52 anni il mio primo vero campo scout. Ringrazio e saluto la Luna fuori dalla mia tenda, che veglia sul riposo notturno tra lucciole e grilli"*.

Gli AS del Lazio hanno però nel cuore altre situazioni in cui purtroppo di gioia ce n'è ben poca... I danni del covid hanno inciso in modo ancora più grave ad Amatrice e dintorni. La pattuglia del MASCI che fa servizio da quelle parti ormai è un punto di riferimento per molti: c'è un grande bisogno di affetto e amicizia.

Chiediamo a **Stefania MENEGHIN** come va: *"Alcuni di loro hanno preso possesso*



delle nuove vere abitazioni, altri, purtroppo molti, vivono ancora nei moduli S.A.E., che con il passare del tempo (sono stati installati ormai 4 anni fa) cominciano ad avere problemi di sicurezza. Gli abitanti sono ormai rassegnati e proprio per questo si rende utile la nostra presenza e disponibilità al servizio. Certo, mi rendo conto che, in vista della stagione invernale e con la situazione covid, sarà più difficile. Ma io confido molto nei vaccini e nella buona volontà degli A.S. Ormai siamo parte integrante della vita dei nostri amici. Pensate, siamo stati invitati al 50mo anniversario di matrimonio di una coppia. Poi il 18 luglio in occasione di un evento in commemorazione delle giovani vittime del terremoto, ho accompagnato una grande donna di nome Lucia che ha perso i suoi 2 figli".

Insomma, anche in estate l'AS non si riposa mai! Ovunque saremo porteremo il nostro spirito: faremo una chiacchiera con un anziano rimasto solo in città... Intoneremo un ban per rallegrare un gruppo di bambini annoiati e distoglierli dai videogiochi... raccoglieremo una lattina vuota dalla spiaggia per gettarla nel contenitore giusto... saremo coscienti e coscienziosi riguardo alla pandemia!

Dunque, carissimi, buona estate in spirito scout a tutti e un augurio speciale al nostro caro **Carlo BERTUCCI** e al nostro nuovo Segretario Regionale **Alberto CUCCURU**. E un enorme abbraccio dal nostro Movimento ai giovani capi scout AGESCI che danno il loro tempo e il loro cuore allo scautismo... A **Pasquale** (AGESCI Roma 97) che alla vigilia dell'attesissimo campo di reparto, a furgone carico e zaini in spalla, è caduto da una scala in sede fratturandosi il bacino; alle sue guide e ai suoi esploratori che lo adorano e pregano per la sua pronta guarigione.



MAGISTER IN SINODO “MASCI FUTURO”

di Luisa VALLE



Abbiamo già anticipato nel numero scorso di DNM l'istituzione dell'evento nazionale MASCI che si terrà a Sacrofano (RM) dal 10 al 12 settembre 2021.

Dopo il rallentamento imposto a tutte le attività sociali dalla pandemia ancora in corso in Italia, il raduno di tutti i Magister delle Comunità italiane di Adulti Scout prevede la riflessione sulla Identità del Movimento e sul metodo Scout declinato alla Educazione degli

Adulti.

“**MAGISTER IN SINODO**” a cui si sono iscritti ad oggi oltre 300 responsabili locali da tutta Italia, sarà l'inizio di un percorso da condividere successivamente in Comunità, per dare più senso allo Scouting adulto, rilanciare la sua presenza sul territorio con obiettivi e mezzi efficaci e fissare orizzonti futuri che accolgano le esigenze degli uomini e delle donne nelle varie età della loro vita, orientandole ad una maturità e ad uno sviluppo di pienezza da raggiungere in tappe gradualità. Anche al **SINODO** ci stiamo indirizzando attraverso “**Passi di Avvicinamento**”, ossia tappe di preparazione successive, ampiamente pubblicizzate tramite il sito e i canali informatici del Movimento.

Da aprile 2021, abbiamo avuto accesso online agli articoli del nostro periodico Strade Aperte e al materiale del Seminario relativi agli argomenti della Identità e del Metodo Scout, con un riepilogo del percorso storico del Movimento, a consapevolezza del cammino fatto finora.

Da maggio 2021 siamo stati introdotti alle **PISTE** del Sinodo, ed abbiamo avuto le griglie per orientare le riflessioni delle Comunità agli argomenti chiave dell'Evento: **Consapevolezza dei Principi – Educazione degli Adulti – Impegno generativo – Testimonianza come impatto complessivo.**

Ma soprattutto è stata richiesta a ciascuna Comunità di Adulti Scout un contributo concreto, da inviare per tempo al Comitato organizzatore, con una Lettera alla Comunità del 2030, cioè una traduzione pratica di come noi sogniamo il MASCI del futuro e di come lo stiamo preparando a chi verrà negli anni in cui non ci saremo più

Dell'ampia risposta a questa richiesta sarà data comunicazione durante le giornate del Sinodo, ma una piccola anticipazione la troverete in questo numero del nostro notiziario, con la pubblicazione della lettera della Comunità RIETI 1. Con semplicità e sicurezza, esprime quello che avrebbe voluto dire ciascuno di noi.



IL MASCI CHE VORREI

dalla Comunità RIETI 1

Lettera alla Comunità del 2030.



Da uno degli ultimi incontri della mia comunità Rieti 1 tenutosi il 1° maggio scorso nella Base scout Sant' Anna, tante sono state le considerazioni fatte alla domanda "come vorrei che fosse il Masci?"

Come comunità, ma soprattutto come adulti scout appartenenti al Masci, ci poniamo sempre degli obiettivi, degli scopi, al fine di realizzare e sviluppare progetti che possono aiutare a risolvere tutte quelle situazioni di disagio che

purtroppo persistono nel nostro paese e nel mondo in generale.

La nostra condizione scout, quasi ci impone, perché intrinseco in noi, di avere uno spirito solidale, di aiuto, di accettazione degli altri, e di assolvere ai bisogni degli altri qualunque essi siano. Ce lo insegna Cristo, che col suo esempio ci induce a porgere sempre una mano, una parola, un aiuto verso tutti e verso tutto.

Concretamente la comunità Rieti 1 si impegna con progetti e reali forme di aiuto verso tante situazioni disagiate, come per Amatrice dopo il sisma; diffondendo la cultura scout nelle piccole comunità locali, accogliendo e abbracciando simbolicamente tutti coloro che ne hanno bisogno, persone vicine o lontane, prendendosi cura, soprattutto rispettando l'ambiente naturale che ci circonda, con azioni concrete: riducendo gli sprechi, incrementando fonti di energie alternative, non inquinando e rivalorizzando il territorio.

Il nostro contributo di piccola comunità, però, purtroppo limita il nostro raggio di azione. Il tutto potrebbe essere amplificato su scala nazionale quanto meno, se non addirittura europeo o mondiale, se il Masci nazionale ampliasse di più il proprio raggio di azione.

Il Masci potrebbe essere un "veicolatore" di FORZA D'AIUTO non indifferente. La forza strutturale che lo compone, la gestione affidata a validi operatori volontari scout, e un implemento della forza lavoro derivante dalle altre organizzazioni scout come Agesci, FSE, (laddove dopo la "partenza" si ritrovano a lasciare questo meraviglioso servizio che è lo scoutismo) potrebbe potenziare le varie iniziative, aumentare la presenza arrivando anche nei più remoti centri abbandonati e dimenticati dall'opinione pubblica. Ci si potrebbe affiancare o affiliare alle varie organizzazioni civili sociali e governative per esempio, e occuparsi dell'accoglienza dei profughi cercando di arrivare laddove le varie organizzazioni non riescono. L'accoglienza, ma soprattutto la preservazione della propria cultura sono punti fondamentali per l'integrazione delle diverse culture quindi di persone che cercano aiuto.

Ci si potrebbe affiliare a tutte quelle associazioni che gestiscono la salvaguardia dell'ambiente, animali compresi, (LAI/FAI) e aiutarli nel preservare il territorio, abolire l'abbandono o il maltrattamento degli animali

Realizzare degli importanti Punti di ascolto insieme alla Caritas, la Croce Rossa per esempio, per sopperire a tutte quelle richieste di aiuto psicologico, di ascolto, finanziario, burocratico, di tutte quelle persone che non hanno un lavoro o ancor peggio non hanno una casa e sono soli al mondo.

Di cose da fare ce ne sono tante, ed io credo che il Masci per la sua fondamentale costituzione, i principi che lo contraddistinguono e le potenzialità che ha, potrebbe fare tutto questo.

Questo è il Masci che vorrei, a cui orgogliosamente appartengo e di cui vorrei aumentare l'orgoglio.



ANGOLO CUCINA di Daniela CAPORELLO

SUPLÌ DI RICOTTA E SPINACI

Con l'intento di realizzare una ricetta svuota dispensa, vi propongo dei supplì facili da realizzare, sfiziosi e pure gustosi.



Allora, avevo queste due friselle che giravano da un po', le ho messe a bagno per 5/7 minuti in acqua calda poi ho tolto l'acqua rimasta, ricopriamo con della pellicola e lasciamo così fino al giorno dopo.



Lessiamo gli spinaci scoliamoli e quando sono freddi strizziamoli bene. Quindi tritiamo bene le friselle e mettiamole in una ciotola capiente; uniamo gli spinaci tritati e la ricotta e cominciamo ad amalgamare con una forchetta.

Mettiamo anche l'uovo, il formaggio e una grattatina di noce moscata, arriviamo ad una consistenza giusta per poterla lavorare con le mani, aggiustiamo di sale e cominciamo a preparare i supplì.

Con le mani prendiamo una quantità a nostro piacere (possiamo fare supplì grandi o più piccoli ed anche polpetta) incaviamo il centro ed inseriamo qualche cubetto di mozzarella richiudiamo bene e passiamo nel pangrattato misto a farina di polenta (se volete va bene anche solo il pane).



Una volta finito il composto possiamo anche congelare i nostri supplì, oppure in una padella un po' fonda mettiamo dell'olio di arachide e quando è caldo iniziamo a friggere e scolateli su carta assorbente e serviteli caldi con una bella insalata o come aperitivo.

Si possono fare anche al forno mettendoli su carta forno un filo di olio sopra e cuocerli a forno ventilato 180/200 gradi.

BUON APPETITO E BUONA ESTATE



COSA CI OCCORRE

- 250 gr. Ricotta
- 2 Friselle
- 1 uovo
- 50 gr. grana grattato (circa)
- Noce moscata
- 1 sacchetto di spinaci surgelati
- Pane grattato
- Farina di polenta
- Mozzarella a dadini ben scolata



A VENT'ANNI DEL G8 DI GENOVA di Massimiliano COSTA, PN MASCI



Tutti i media stanno dando molto risalto al ventennale del G8 che si tenne a Genova nel luglio del 2001, certamente perché rappresentò una forte ferita per la nostra democrazia ed un momento su cui per anni molti hanno cercato, anche strumentalmente, di tornare. Oggi la maggior parte dei media sembrano mettere in risalto esclusivamente la gestione sciagurata dell'ordine pubblico, il gratuito massacro dei partecipanti nella scuola Diaz e le torture fisiche e psicologiche nella caserma di Bolzaneto: tutti comportamenti esecrabili, e per nulla giustificabili, conseguenza di decisioni inaccettabili, certamente tipiche di rigurgiti fascisti.

Io in quei giorni ero presente, prima e dopo ero presente, nella lunga fase di preparazione fatta con i tanti movimenti cattolici che stesero e consegnarono ai grandi della terra "il Documento di Genova" che conteneva l'auspicio di poter stimolare una roadmap per un mondo diverso, più equilibrato e giusto. Io c'ero nella dialettica politica, a caldo anche strumentale, che col passare del tempo e l'emergere delle evidenze divenne sempre più condivisa e sempre più compresa.

Ero presente e ho capito che purtroppo la contestazione dura e anche violenta non è mai giustificata, e non porta a nulla. Gli errori di chi ebbe la pretesa di guidare la piazza "contro" sono purtroppo la causa principale del fallimento culturale della contestazione. Poi si sono aggiunti i Black Bloch, istigatori violenti di professione con molte connivenze mai palesemente emerse, che hanno fatto saltare equilibri ormai instabili.

Ho cercato di vivere in modo attivo quei momenti, ho avuto la vespa distrutta negli scontri, ho alzato le mani tinte di bianco in segno di non violenza, ho pregato insieme a molti altri, di notte, nella chiesetta dei francescani di Boccadasse, ho marciato nel corteo pacifico con i migranti e ho rispettato i divieti che erano stati posti per altri eventi, ho partecipato ai numerosi convegni che hanno preceduto il summit.

Mi spiace, a distanza di vent'anni, vedere che ciò che è rimasto sono i processi, causati da una insensata e vergognosa gestione delle forze dell'ordine, la strumentalizzazione in molti sensi e da parte di molte persone della morte di un giovane, l'inconcludenza di quel vertice.

Non mi pare giusto che la violenza e la rabbia di pochi sia riuscita a cancellare la memoria di tutte le azioni che, forse precedendo ciò che vediamo oggi, tendevano a porre la questione di un cambiamento della società mondiale come ineludibile.

Non c'erano ancora stato l'assalto alle torri gemelle né la crisi finanziaria mondiale causata dai subprime, i cambiamenti climatici non erano così devastanti come stiamo vedendo oggi e la pandemia mondiale la si immaginava forse nei film. Non c'era ancora un Papa di nome Francesco che con la sua Enciclica "Laudato Si" avrebbe posto l'umanità davanti ad una scelta antropologica radicale per guardare al mondo di domani.

Per vedere tutte queste cose sarebbero dovuti trascorrere vent'anni, ma lì c'era la voglia di migliaia di persone pacifiche, provenienti da formazioni e culture diverse, che sognavano e avevano voglia di lavorare per un mondo migliore, e soprattutto vedevano questa azione possibile. Sulla spinta del Giubileo appena concluso il mondo cattolico culturalmente è stato da traino con proposte concrete e praticabili, una su tutte quella dell'abbattimento del debito verso i Paesi poveri, proposte che negli anni sarebbero poi divenute di attualità economica, sociale, politica.

A distanza di vent'anni possiamo oggi dire, che c'era molta più maturità nel guardare al futuro nelle associazioni, laiche e cattoliche, che non nei leader dei governi, troppo presi dal contingente e poco disposti a giocare in azioni che avrebbero dato frutti solo a lungo termine. C'era già tutta la coscienza che grandi scelte andavano fatte dai governanti ma che anche ognuno era chiamato, nel proprio piccolo, a cambiare stile di vita.

Bene vorrei terminare riprendendo la conclusione di un mio articolo pubblicato in quei giorni. «Dobbiamo guidare i processi di globalizzazione, con intelligenza e con competenza, e non lasciarli all'idea del libero mercato che rischia poi di divenire solo libero profitto per alcuni! La giustizia sociale e la dignità della vita umana rimangono ancora gli obiettivi primari di ogni nostra azione! Che il Signore ci aiuti per quello che cerchiamo di fare, e soprattutto ci perdoni per quello che non riusciamo a fare.»



VERSO IL NUOVO STATUTO dal MASCI Nazionale

Il Consiglio Nazionale il 26 giugno ha approvato con tutti voti favorevoli tranne 2 astensioni il testo di Statuto Masci, già elaborato dal Comitato Esecutivo il 5 giugno, per adeguare lo stesso alle norme del Terzo Settore e nello stesso tempo introdurre alcune semplificazioni apparse nel tempo necessarie. Tale testo è in allegato a questa breve presentazione e disponibile sul Sito nazionale del Masci. Si sottolinea che questa proposta ha voluto mantenere invariata la identità, la natura, la organizzazione e le strutture del Masci e non ha la sua identità che chiaramente è meglio sviluppata nel Patto Comunitario, a cui lo Statuto fa riferimento. Le diverse novità e la maggior parte delle modifiche sono necessitate dalla legge sul terzo settore e alcuni ulteriori adeguamenti sono stati inseriti per migliorare la funzionalità del movimento. Per questo crediamo sia estremamente opportuno non aprire un dibattito che potrebbe condurre ad una riscrittura completa dello statuto cambiando la realtà del movimento o la sua strutturazione; un dibattito simile, seppur legittimo, andrebbe affrontato in ben altra maniera. Auspichiamo quindi che le riflessioni rimangano legate alle modifiche inserite, relative al terzo settore o a semplici aggiustamenti migliorativi dell'attuale situazione. Questo lavoro ci ha coinvolto per mesi, non solo per la necessaria interlocuzione con le strutture ministeriali ma soprattutto per cogliere il senso pieno di una scelta del genere. Il tema associativo e del terzo settore, negli ultimi trent'anni ha avuto in Italia evoluzioni diverse e possiamo pure accademicamente discutere se le scelte fatte dal Parlamento negli ultimi anni ci piacciono o meno, ma ora esiste questa situazione normativa e non possiamo far finta che non ci sia. Non è certamente né una idea nostra né un punto su cui vogliamo giocare la nostra credibilità, abbiamo guidato questo processo perché sentiamo forte la responsabilità di offrire al Masci la possibilità di esistere nella sua pienezza anche in futuro, sentiamo forte la responsabilità di rispettare le leggi e agire affinché il Masci, a tutti i livelli, possa essere riconosciuto per quello che è, sentiamo forte la responsabilità di dissipare insieme tutti i dubbi e affrontare le criticità che si possono presentare, perché il bene del movimento è certamente il nostro interesse sempre. Ogni idea e proposta indirizzata al miglioramento crediamo sia la benvenuta, nell'attenzione alla salvaguardia giuridica complessiva del testo. Abbiamo di seguito cercato di riassumere, sinteticamente sia le motivazioni principali per cui si propone di aderire al registro unico nazionale del terzo settore, sia perché si sceglie il settore relativo all'associazionismo di promozione sociale. Inoltre, abbiamo evidenziato le possibili nuove incombenze per le comunità e le regioni. Infine, il cammino di avvicinamento alla assemblea straordinaria: il Consiglio Nazionale ha deciso di svolgere una Assemblea Straordinaria per affrontare le modifiche statutarie sabato e domenica 15-16 gennaio 2022, pertanto il testo con le eventuali proposte emendative, coordinate e semplificate dal Consiglio Nazionale dovrà pervenire a tutti entro il 15 novembre 2021. Il CN potrà pertanto confrontare le proposte emendative nell'incontro del 8-10 ottobre 2021 e conseguentemente ogni proposta emendativa deve pervenire in Segreteria non oltre il 5 ottobre 2021.

Roma, 5 luglio 2021 Buon lavoro a tutti.

Rimaniamo a disposizione,

Massimiliano e Mimmo.

